



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 2/2020

Seduta del 27 febbraio 2020

Il giorno 27 febbraio 2020, alle ore 12.00, presso la Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota CSC n. 462 del 24 febbraio 2020 e integrazione all'ordine del giorno disposta con nota CSC n. 484 del 26 febbraio 2020) per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 30 gennaio 2020 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. **Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il rimborso ai Comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania del minor gettito IMU e TASI per il secondo semestre 2019, derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).**

Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

2. **Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente la definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e l'eventuale revoca di risorse per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1077 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

3. **Ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020. (INTERNO)**

Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4. **Riparto a favore dei Comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI. (INTERNO)**

Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- 5. Designazione di tre rappresentanti politici degli Enti locali per la ricostituzione della Cabina di regia interistituzionale del Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – PARI OPPORTUNITA' E FAMIGLIA)**

Designazione per la ricostituzione della Cabina di regia del Piano nazionale d'azione contro la tratta ed il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 24.

- 6. Designazione di un rappresentante dei Comuni e di un rappresentante delle Province nel Comitato permanente di promozione del turismo in Italia, di cui all'articolo 58 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79. (BENI, ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO)**

Designazione ai sensi dell'articolo 2, lettere o) e p) del decreto del 5 febbraio 2020 del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo.

- 7. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 57-quater del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 - Indennità dei Sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)**

Intesa ai sensi dell'articolo 57-quater del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

- 8. Varie ed eventuali**

Presiede la seduta il Ministro dell'interno **LAMORGESE**.

Sono presenti

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato – Viceministro dell'economia e delle finanze **CASTELLI**; il Sottosegretario di Stato – Viceministro per le infrastrutture e i trasporti – **CANCELLERI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno – **VARIATI**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI – **DECARO**; il Sindaco di Valdengo (BI) - **PELLA**; il Sindaco di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Pesaro – RICCI.

Svolge le funzioni di Segretario **CASTRONOVO**.

Il **Ministro LAMORGESE** rileva che l'ordine del giorno reca: «*Approvazione del verbale della seduta del 30 gennaio 2020 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali*».

Non essendo state rilevate osservazioni, detto verbale si intende approvato.

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 1 all'ordine del giorno, recante “*Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il rimborso ai Comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania del minor gettito IMU e TASI per il secondo semestre 2019, derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero*”. Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

Il **Presidente DECARO**, precisando che ha ricevuto la richiesta di rappresentare anche l'UPI nella seduta della Conferenza odierna, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendo state rilevate ulteriori osservazioni,

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il rimborso ai Comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania del minor gettito IMU e TASI per il secondo semestre 2019, derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 2 all'ordine del giorno, recante “*Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente la definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e l'eventuale revoca di risorse per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane*. Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1077 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Precisa che con la Legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160/2019) e in sede di conversione del decreto-legge c.d. “Milleproroghe” (d.l. n. 162/2019), sono stati aumentati i fondi per i finanziamenti degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane, già stanziati con la Legge di bilancio per il 2018.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sottolinea che in sede tecnica sono state recepite le richieste formulate dall'UPI in ordine all'adeguamento dello schema di decreto alle disposizioni introdotte in sede di conversione del decreto-legge c.d. "Milleproroghe".

Il **Viceministro CANCELLERI** afferma che con il decreto si introducono ulteriori e rilevanti finanziamenti per la rete viaria provinciale e delle Città metropolitane e che lo stesso è particolarmente rispettoso di quelle che sono le dinamiche territoriali. Precisa che i criteri di ripartizione fanno riferimento: per un 78 per cento alla consistenza viaria; per un 10 per cento all'indice di incidentalità, cioè il numero degli incidenti per chilometro sulla rete stradale (e quindi è anche la pericolosità della strada che determina la necessità di un intervento immediato); per il 12 per cento alla vulnerabilità ai fenomeni di dissesto idrogeologico, riservando, quindi, maggiore attenzione per quei particolari territori che sono molto fragili.

Il **Presidente DECARO** esprime l'intesa, anche per conto dell'UPI e formula un ringraziamento per aver trovato le altre risorse messe a disposizione per gli interventi oggetto del decreto.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendo state rilevate ulteriori osservazioni,

- **sancisce l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1077 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la ripartizione delle risorse, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 3 all'ordine del giorno, recante: "*Ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020*". Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Rileva che, a seguito di verifiche tecniche effettuate sul piano di riparto del Fondo di solidarietà per l'anno 2020, si è proceduto ad aggiornare l'importo attribuito ad alcuni Comuni che erano stati colpiti da eventi sismici e a quelli interessati dall'istituzione del Comune di Mappano.

Precisa che le correzioni, dovute ad un disallineamento dei dati nella procedura informatica, hanno comportato una minima revisione in media di 0,2 per cento degli importi ed è stata, pertanto, aggiornata la nota metodologica.

Il **Presidente DECARO** ringrazia per l'informativa resa e non rileva la necessità di formulare alcuna osservazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 4 all'ordine del giorno, recante: *“Riparto a favore dei Comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASF”*. Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Esponde che il riparto sarà effettuato direttamente dal Ministero dell'interno per ciascuna delle annualità che sono state indicate, secondo gli importi già previsti per ciascun Comune nell'allegato A al decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sul quale è stata sancita intesa nella Conferenza del 14 febbraio 2019.

Il **Presidente DECARO** esprime parere favorevole, presentando, però, delle osservazioni contenute in un documento che consegna agli atti.

Precisa che l'attuale formulazione dell'articolo 1, comma 755 della Legge di bilancio - che si auspicava potesse essere modificata dal decreto-legge “Milleproroghe”, cosa non verificatasi, farebbe un riferimento non corretto ad alcune disposizioni normative, così creando una situazione ritenuta paradossale.

Rileva come venga data la possibilità di adottare la maggiorazione solo per una tipologia di immobili, che sono gli immobili che non vengono utilizzati come abitazione principale.

Ciò comporterebbe una perdita di 73 milioni di euro che interessa 967 Comuni, come meglio precisato nel documento consegnato agli atti.

Ritiene che sia necessaria, dunque, una modifica normativa di cui si propone una formulazione nel predetto documento.

Il **Ministro LAMORGESE** rappresenta che è stato presentato un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto “Milleproroghe”, conforme a quello richiesto dall'ANCI, che è stato dichiarato inammissibile per quella particolare sede. Aggiunge che sarà necessario individuare un altro contesto normativo in cui ripresentare tale disposizione.

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 5 all'ordine del giorno, recante: *“Designazione di tre rappresentanti politici degli Enti locali per la ricostituzione della Cabina di regia interistituzionale del Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani”*. Designazione per la ricostituzione della Cabina di regia del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento o degli esseri umani, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.

Rileva che l'UPI ha comunicato i nominativi di Maria Ida Bessi, Presidente della Provincia di Livorno e, come membro supplente, di Paola Meneganti, responsabile del Servizio Affari generali Provincia di Livorno.

Precisa che si attendono le designazioni di competenza dell'ANCI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DECARO** chiede il rinvio delle designazioni di competenza dell'ANCI che saranno comunicate nei prossimi giorni.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendo state rilevate ulteriori osservazioni,

- **designa, in rappresentanza delle Province, per la ricostituzione della Cabina di regia interistituzionale del Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, come prevista nel Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2016-2018, Maria Ida Bessi, Presidente della Provincia di Livorno, e, come supplente, Paola Meneganti, responsabile Servizio Affari generali Provincia di Livorno.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 6 all'ordine del giorno, recante: *“Designazione di un rappresentante dei Comuni e di un rappresentante delle Province nel Comitato permanente di programmazione del turismo in Italia, di cui all'articolo 58 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79”*. Designazione ai sensi dell'articolo 2, lettere o) e p) del decreto del 5 febbraio 2020 del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Rileva che l'UPI ha comunicato il nominativo di Stefano Minerva, Presidente della Provincia di Lecce e Sindaco di Gallipoli.

Precisa che si attendono le designazioni di competenza dell'ANCI.

Il **Presidente DECARO** chiede il rinvio delle designazioni di competenza dell'ANCI che saranno comunicate nei prossimi giorni.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendo state rilevate ulteriori osservazioni,

- **designa, ai sensi dell'articolo 2, lettera p) del decreto del 5 febbraio 2020 del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Stefano Minerva, Presidente della Provincia di Lecce e Sindaco di Gallipoli, quale rappresentante delle Province in seno al Comitato permanente di promozione del turismo in Italia, di cui all'articolo 58 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 7 all'ordine del giorno, recante: *“Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economica e delle finanze, di cui all'articolo 57-quater del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 - Indennità dei Sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti”*. Intesa ai sensi dell'articolo 57-quater del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni della legge 19 dicembre 2019, n. 157.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DECARO** dichiara la propria indisponibilità a fornire l'intesa, in quanto evidenza che l'importo inizialmente proposto dall'ANCI era stato oggetto di un ridimensionamento per mancanza di fondi e che le risorse necessarie per garantire l'aumento dell'indennità dei Sindaci dei piccoli Comuni sarebbero state stanziare per una parte nel Bilancio dello Stato e per una parte sarebbero state messe a disposizione dal Ministero dell'interno.

Afferma che si è, quindi, giunti ad una previsione normativa in cui la copertura dell'aumento dell'indennità è coperta solo per poco più del 50 per cento da risorse statali.

Afferma, altresì, che l'obbligo di prevedere una delibera di Giunta al fine di adottare l'incremento del proprio emolumento non è corretto e provocherà problematiche di carattere politico e mediatico nei piccoli Comuni.

Il **Sottosegretario VARIATI** rileva che la norma di legge fissa per i Sindaci dei Comuni sotto i tremila abitanti l'indennità parametrata all'85 per cento dei Sindaci di cui allo scaglione successivo.

Precisa, che i Sindaci dei Comuni fino a mille abitanti ricevono attualmente 1.162 euro, mentre con la nuova norma potrebbero arrivare fino a 1.659 euro, quindi con una differenza di circa 497 euro.

Sostiene che per poter coprire integralmente questo aumento, sia per i Sindaci fino a mille abitanti, sia per i Sindaci da mille a tremila abitanti - che passerebbero dagli attuali 1.300 sempre a 1.659 euro - servirebbero complessivamente attorno ai 22 milioni di euro, mentre sono attualmente disposizione i 10 milioni di euro stanziati dalla norma.

Rileva, altresì, che questo è un conteggio teorico, perché molti dei Sindaci dei Comuni più piccoli non sono a tempo pieno e quindi percepiscono il 50 per cento dell'indennità.

Il **Ministro LAMORGESE** chiede se vi sono statistiche attendibili su quanti siano i Sindaci a tempo pieno e quanti percepiscono, invece, il 50 per cento dell'indennità.

Il **Sottosegretario VARIATI** afferma che non vi sono dati certi presso il Ministero dell'interno.

Il **Presidente DECARO** sostiene che indicativamente vi sono il 50 per cento dei Sindaci dei piccoli Comuni a tempo pieno e il 50 per cento che percepiscono metà indennità poiché dipendenti o imprenditori.

Il **Sottosegretario VARIATI** rileva che si aprono due ipotesi: una, attualmente contemplata nello schema di decreto, che prevede come il Comune fissi con delibera di Giunta l'indennità, e potrebbe fissarla fino all'importo che lo Stato può coprire con i 10 milioni a disposizione, senza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

poter garantire il potenziale aumento fino al livello massimo di tutte le indennità dei Sindaci coinvolti; una seconda ipotesi dovrebbe contemplare l'integrale copertura dell'aumento delle indennità dei Sindaci dei piccoli Comuni con risorse statali, ma i fondi, in tal caso, andrebbero integrati.

Conclude precisando che se tutti i Sindaci interessati fossero a tempo pieno ci sarebbe bisogno di circa 22 milioni di euro, in luogo dei 10 stanziati.

Il **Ministro LAMORGESE** chiede al Presidente Decaro di quantificare la richiesta da parte dell'ANCI sulla base di dati attendibili sul numero dei Sindaci a tempo pieno e su quelli che ricevono solo il 50% dell'indennità.

Il **Presidente DECARO** conferma che indicativamente dovrebbero essere il 50 per cento i Sindaci dei piccoli Comuni che percepiscono l'indennità integrale, per un'esigenza di risorse che potrebbe attestarsi intorno agli 11-12 milioni.

Il **Ministro LAMORGESE** rileva che sia necessario ricevere dati maggiormente circostanziati da parte dell'ANCI e poter definire con precisione l'eventuale fabbisogno economico.

Il **Sindaco RICCI** precisa che sono due le questioni poste dal Presidente Decaro: una concernente la necessità che l'aumento dell'indennità dei Sindaci debba essere riconosciuto direttamente, senza la necessità di prevedere un atto di Giunta; una seconda riguarda la copertura finanziaria degli aumenti.

Sottolinea che mentre la prima questione è squisitamente tecnica, la definizione delle risorse è, invece, legata alla necessaria copertura finanziaria.

Il **Sindaco PELLA** sottolinea che ben pochi Sindaci si assumerebbe l'impegno politico nei confronti della propria cittadinanza di far gravare sui fondi del Comune parte dell'incremento della propria indennità.

Aggiunge che le cifre relative alle indennità che sono state diffuse sono al lordo dell'IRPEF e, dunque, in base ai redditi dei diversi Sindaci, devono intendersi decurtate di almeno il 23 o 27 per cento.

Conclude convenendo con i propri colleghi che l'aumento dell'indennità non dovrebbe essere deciso con una delibera di Giunta ma con un atto dirigenziale che dovrebbe solo recepire l'aumento disposto dalla norma.

Il **Presidente DECARO** propone di rinviare l'esame dello schema di decreto al fine di verificare la possibilità di aumentare le risorse ma, soprattutto, per prevedere l'automatismo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dell'aumento, senza la necessità di utilizzare una delibera di Giunta per un provvedimento che può essere equiparato all'aumento dello stipendio dei dipendenti.

Il **Sottosegretario VARIATI** precisa come la norma preveda che la misura dell'indennità di funzione spettante ai Sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti è incrementata fino all'85 per cento della misura dell'indennità spettante ai Sindaci dei Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti. A titolo di concorso della copertura del maggior onere è istituito un apposito fondo di 10 milioni.

Il **Presidente DECARO** ritiene che il termine "fino" previsto dalla norma sia problematico, poiché rimette nella disponibilità del Sindaco decidere se aumentarsi o meno l'indennità, mentre dovrebbe essere la legge a prevederne l'importo esatto.

Il **Sottosegretario VARIATI** chiede, dunque, al Presidente Decaro se la richiesta dell'ANCI sia quella di prevedere una forma di automatismo dell'incremento dell'indennità e precisa che in tal caso non è certo che con le risorse attualmente a disposizione si possa arrivare a coprire l'intero aumento di indennità.

Il **Presidente DECARO** afferma che l'importante è precisare che se l'indennità dei Sindaci viene fissata all'85% di quelli di fascia superiore, deve esserci un automatismo nel prevedere che una parte dell'aumento viene coperto con fondi statali e la restante parte con fondi comunali.

Il **Viceministro CASTELLI** afferma che il Ministero dell'economia e delle finanze dovrà approfondire gli aspetti tecnici che riguardano le varie ipotesi che si stanno mettendo in campo.

Il **Ministro LAMORGESE** sottolinea l'importanza dell'aumento delle indennità dei Sindaci dei piccoli Comuni, che è stato possibile realizzare grazie allo stanziamento di fondi da parte del Ministero dell'interno.

Sostiene che se vi è la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti per verificare eventuali ipotesi di attuazione della norma è opportuno rinviare l'esame dello schema di decreto.

Il **Sindaco RICCI** concorda sull'importanza della previsione normativa che aumenta l'indennità dei Sindaci dei piccoli Comuni e ringrazia il Governo per la sensibilità dimostrata su tale tema.

Sostiene, altresì, come vi sia la necessità di evitare polemiche nella fase di attuazione della norma, come quella che potrebbe sorgere nel momento in cui debbano essere i Sindaci a promuovere il proprio aumento di indennità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro LAMORGESE** conferma la disponibilità nel senso di attuare nel miglior modo possibile la norma, nel rispetto delle risorse disponibili.

Il **Presidente DECARO** sottolinea l'importanza dello stanziamento di 10 milioni di euro per l'aumento delle indennità dei Sindaci dei piccoli Comuni e che la norma sia stata approvata dal Parlamento all'unanimità, ma rileva anche come potrebbero sorgere problematiche di tipo politico con l'attuale attuazione della norma.

Il **Ministro LAMORGESE** ricorda come il termine "fino" sia stato inserito su indicazione della Ragioneria generale dello Stato, poiché altrimenti non sarebbe stata garantita la copertura integrale della spesa.

Afferma che il Viceministro Castelli svolgerà i necessari accertamenti di rito per verificare la fattibilità delle ipotesi proposte.

Invita tutte le parti a collaborare per addivenire ad una soluzione che possa essere soddisfacente per tutti.

Al fine di svolgere ulteriori approfondimenti, come richiesto dall'ANCI, rinvia la l'esame dello schema di decreto sul quale la Conferenza è chiamata ad esprimere l'intesa.

Il **Presidente DECARO** afferma che sono stati posti all'attenzione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da parte dell'ANCI, alcuni temi in relazione ai quali si attende un riscontro:

- erogazione in favore dei Comuni dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco;
- accelerazione dell'iter per la predisposizione dei decreti interministeriale per le modalità di richiesta di erogazione dei finanziamenti per i Comuni e le Città metropolitane previste nel c.d. "Decreto Clima";
- definizione dei rimborsi per le spese sostenute dai Comuni per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni elettorali, in relazione ai quali non vengono mai rimborsati pienamente i costi;
- emanazione dei decreti del Ministero dell'interno e dell'economia e delle finanze per il riparto tra i Comuni fino a 20.000 abitanti del fondo per l'ampliamento esercizi commerciali esistenti, o la riapertura di quelli che sono chiusi da sei mesi;

Rileva, infine, che è stata inviata una nota con le richieste dei Sindaci delle zone rosse dell'attuale emergenza sanitaria, con la quale viene chiesta una proroga dei termini per l'approvazione dei bilanci, perché le amministrazioni comunali coinvolte hanno i dipendenti ai quali sono state imposte delle restrizioni di movimento e non possono assolvere a tali adempimenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Aggiunge, peraltro, che tale richiesta potrebbe riguardare anche altri Comuni che potrebbero nel prossimo futuro essere ricompresi tra quelli destinatari delle misure restrittive di sicurezza sanitaria.

Il **Ministro LAMORGESE** propone la proroga del termine di approvazione dei bilanci di un ulteriore mese rispetto alla proroga già disposta in precedenza.

Il **Viceministro CASTELLI** concorda con la proposta formulata dal Ministro Lamorgese.

Il **Presidente DECARO** ritiene congrua la proroga di un mese del termine di approvazione dei bilanci di un ulteriore mese rispetto alla proroga già disposta in precedenza.

Il **Ministro LAMORGESE** precisa che per quanto riguarda tutte quante le altre richieste esposte dal Presidente Decaro, sono già attivi appositi tavoli tecnici nei quali sono in corso i relativi approfondimenti tecnici.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendo state rilevate ulteriori osservazioni,

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno 2020 degli Enti locali al 30 aprile 2020.**

Il **Ministro LAMORGESE**, non essendovi ulteriori interventi, ringrazia i presenti per il contributo offerto e, alle ore 12.52, dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Marcella Castronovo

Il Ministro dell'interno
Luciana Lamorgese